



**Assemblea Nazionale di Genitori si diventa  
Relazione di Presidenza  
24 Aprile 2021**

Buongiorno a tutti e benvenuti a questa importante assemblea che chiude il quinquennio dell'attuale Consiglio Direttivo e il mio triennio come Presidente. E' la seconda assemblea che si svolge online e in forma ridotta rispetto alle nostre abitudini, a simboleggiare proprio le grandi difficoltà che abbiamo affrontato nell'ultimo anno ma anche la ferma intenzione di continuare sulla nostra strada di associazione sempre presente per le coppie e le famiglie. Siamo allora qui oggi, con l'entusiasmo di sempre, solo un po' scalfito dalla delusione della distanza, a testimoniare che Genitori si diventa c'è ed è capace di evolversi e rinnovarsi.

Siamo tuttora l'associazione di famiglie adottive più grande e più diffusa sul territorio italiano, abbiamo attualmente 1210 soci (alla data delle assemblee locali), 17 Sezioni e 5 Punti Informativi in 11 regioni italiane. Per il 2020 abbiamo avuto un risultato di esercizio di € 23.935 e abbiamo raccolto € 42.320 di contributo 5x1000 per il 2018 e € 45.256 per il 2019, un risultato veramente eccezionale che per la prima volta ci fa oltrepassare la soglia dei 45.000 Euro!

### **Uno sguardo all'interno.**

#### **Cosa abbiamo fatto nell'ultimo anno.**

Nell'anno del COVID le attività di GSD hanno assunto la modalità online e non sono andate perse le occasioni di scambio all'interno dei gruppi Parliamone Pre, Post, Attesa nonché di ascolto dei relatori dei Parliamone Con che le Sezioni hanno proposto. È stata ammirevole la capacità organizzativa dei responsabili e dei volontari delle nostre Sezioni che con grande velocità hanno riconvertito la loro pianificazione per adattarsi alle restrizioni dell'emergenza sanitaria ed entusiasmante è stata la risposta del pubblico alla nostra proposta di eventi online che ha reso possibile ai soci di ogni parte d'Italia di ascoltare relatori che non conoscevano perché operanti in altre regioni. Lo scambio di idee, riflessioni e opinioni ha circolato da nord a sud, rafforzando il senso di unità sul territorio che già prima perceivamo durante gli incontri in Assemblea Nazionale. La voglia di condividere esperienze e non farsi abbattere dalle restrizioni del momento ha portato addirittura all'ideazione di una maratona virtuale, l'iniziativa "A piedi uniti run" proposta dalle sezioni di Como e Monza, al posto della Milano Marathon a cui abitualmente GSD partecipava correndo le staffette. Sono stati coperti i 1641 km che dividono la sezione di Como da quella di Palermo mettendo insieme i km percorsi da ognuno dei soci e sostenitori che hanno aderito all'iniziativa con grandissimo entusiasmo e partecipazione. È stato anche questo un modo di sentirci uniti e parte di qualcosa di grande e coinvolgente come GSD sa essere!

L'Assemblea Nazionale del 2020 che abbiamo dovuto cancellare, già del tutto organizzata e prevista a Latina, verteva su due temi importanti emersi dalla discussione nelle precedenti riunioni di macroarea come argomenti molto attuali e sentiti da tutta l'associazione: le crisi adottive e l'adozione aperta. Non abbiamo potuto assistere alle relazioni che erano state organizzate a Latina, ma durante i mesi che sono seguiti il tema delle crisi adottive è stato più volte trattato negli

eventi online che hanno avuto luogo e con ampia partecipazione, a conferma dell'esigenza forte da parte delle famiglie adottive di avere informazione e supporto su un evento doloroso e difficile, ma fortunatamente anche risolvibile, che in ogni famiglia può capitare. Di adozione aperta invece si è sentito parlare molto meno, anche al nostro interno, ed effettivamente la situazione critica generata dalla pandemia ci ha portato ad affrontare tematiche inerenti ad altre emergenze. Del resto non abbiamo più sentito parlare nemmeno dalla politica della revisione della legge sulle adozioni, da tanto tempo in attesa di un adeguamento. Il tema però resta caldo, e siamo certi che GSD non mancherà di affrontarlo quando la politica, l'associazionismo e le famiglie potranno tornare ad occuparsi della vita normale, uscendo dal terribile stato di emergenza che sta assorbendo ogni energia.

Nelle riunioni di Macroarea Nord e Centro-Sud di fine 2020, anch'esse svoltesi online, alle Sezioni è stata proposta una discussione sui gruppi di mutuo aiuto, in particolare sui gruppi Parliamone Post, per raccogliere esigenze, opinioni e suggerimenti dai vari territori sulle modalità di svolgimento dei gruppi. Lo stimolo è nato dalla difficoltà espressa al CD da alcune Sezioni, di rivedere i gruppi esistenti per adeguarli, sia organizzativamente che rispetto ai contenuti, alla realtà in continua evoluzione delle famiglie che si rivolgono a noi. La discussione è stata ampia e partecipata, tutti i contributi sono stati raccolti nei verbali delle due riunioni e ci hanno permesso di aggiornare con nuovi orientamenti il modello di riferimento dei gruppi di mutuo aiuto in GSD espresso nella Carta del Parliamone Post, documento che è stato inviato ai responsabili di Sezione e pubblicato sul sito.

Sempre intensa nel 2020 l'attività della Redazione con la pubblicazione di 24 articoli sul sito. La Collana Editoriale nel 2020 ha pubblicato il testo "Salute e adozione", poi la produzione editoriale ha subito un ovvio rallentamento. Nel 2021 però l'attività riprende ed è prevista l'uscita di tre testi, uno prima dell'estate e gli altri due in autunno. Sono inoltre già aperti i cantieri per le pubblicazioni del 2022.

L'impossibilità di organizzare incontri in presenza non ha fermato nemmeno le presentazioni dei nostri libri, che si sono anch'esse trasformate in eventi online. Era stato pensato con la casa editrice ETS un sistema di scontistica per l'acquisto online sul loro sito, ma la procedura inizialmente ideata si è dimostrata non attuabile e problematica. E' stata individuata una soluzione alternativa di cui saranno informati i responsabili di Sezione. Funziona bene anche la promozione dei titoli sui social network, spesso condotta direttamente dagli autori.

Come sempre abbiamo partecipato alle iniziative del CARE che ha organizzato due incontri online aperti ai Consigli Direttivi delle 33 associazioni componenti.

Il primo incontro a Novembre 2020 ha avuto come ospite d'eccezione il Dottor Starita, vice presidente della CAI appena insediato, che si è trattenuto per tutto il tempo della riunione dando ampia presentazione sua personale e dell'orientamento della commissione che si accingeva a presiedere. Della CAI parleremo più diffusamente dopo, da questo incontro mi fa piacere riportare quanto Starita ha detto circa le Associazioni Familiari, che ritiene un tramite fondamentale fra l'istituzione e le coppie, per rassicurarle sul fatto che la CAI è presente e lavora. Soprattutto quando le coppie incorrono in problemi spinosi può capitare che si rivolgano a interlocutori che alimentano in loro anche l'idea di falsi diritti, mentre le A.F. sono in grado di rappresentare in modo corretto il quadro di riferimento e sono quindi l'interlocutore da cercare. Per ricoprire questo ruolo è importante che le A.F. siano in buoni rapporti con le istituzioni.

Nel secondo incontro il CARE ha presentato alle associazioni un interessante progetto di lavoro suddiviso in gruppi che analizzeranno tre tematiche di grande importanza e attualità:

Affido, con l'intento di definire le specificità delle famiglie affidatarie e portare un messaggio chiaro alla politica, anche con l'intento di superare l'immagine negativa dell'affido familiare che gli episodi di cronaca che tristemente ricordiamo hanno portato nell'opinione pubblica

Scuola, per una proposta di modifica dei testi proposti alla scuola primaria e secondaria di I grado relativamente alla trattazione della storia personale, alla rappresentazione della famiglia e delle relazioni parentali, da portare al MIUR e alle case editrici

Media, per una lettura analitica del linguaggio usato dai media quando riferiscono di fatti di cronaca che coinvolgono i ragazzi adottati, famiglie adottive, neonati abbandonati, ecc. allo scopo di proporre una modifica del linguaggio giornalistico e segnalare le attenzioni necessarie quando si scrive di infanzia in generale. Si tratterà anche di un modo più corretto di parlare di adozione e affido in generale.

Successivamente sono state raccolte le candidature presso le associazioni aderenti e anche GSD ha presentato suoi volontari che hanno aderito ai gruppi. I lavori sono partiti. Auguriamo buon lavoro a questi gruppi nella speranza che portino finalmente un cambiamento di prospettiva e una visione più adeguata del mondo dell'adozione e dell'affido da parte dell'opinione pubblica.

Infine abbiamo assistito il mese scorso ad un altro momento di confronto via Facebook fra il CARE e il Dott. Starita, a cui accennerò più avanti.

Infine lo scorso 17 Aprile ha avuto luogo online l'assemblea dei soci del CARE, anche lì c'è stato un avvicendamento nel Consiglio Direttivo che completava il suo mandato triennale. Tre consiglieri sono stati sostituiti, la presidente in carica è ancora Monya Ferritti.

## **Cosa hanno fatto le sezioni.**

Dopo le assemblee locali del 2021 appena trascorse, GSD conta 17 Sezioni e 5 Punti Informativi, che a breve diventeranno 16 Sezioni e 7 Punti Informativi. Dieci Sezioni hanno eletto il nuovo responsabile, per via della scadenza del mandato quinquennale, e molte di queste anche il tesoriere. Due sezioni, L'Aquila e l'Umbria, nell'ultimo anno hanno optato per il passaggio a Punto Informativo (l'Umbria a due P.I. che sono ancora in attesa di ratifica da parte del CD) dopo ampia e approfondita riflessione. Sicuramente questi passaggi evidenziano un momento di difficoltà attraversato dalle Sezioni, ma come CD che le ha seguite e accompagnate crediamo sia più giusto soffermarsi sul desiderio di questi gruppi di volontari di continuare a mantenere una presenza sul territorio per non lasciare sole le proprie coppie e famiglie, con l'obiettivo di passare nuovamente a Sezione appena le circostanze lo permetteranno.

L'augurio quindi per tutti, sia per le Sezioni che si sono rinnovate o trasformate, sia per quelle che hanno mantenuto il loro assetto, è di ripartire oggi, giorno di grandi cambiamenti, con l'impegno di sempre ed entusiasmo rinnovato!

Dalla lettura dei verbali delle assemblee di sezione quest'anno emerge il grandissimo impegno profuso dai responsabili e volontari per tenere vivo il contatto con le coppie e le famiglie nonostante l'impossibilità di incontrarsi. La maggioranza delle Sezioni ha confermato tutti i gruppi Pre, Post e Attesa migrando su piattaforma online e in alcuni casi, soprattutto dove le sezioni coprono un territorio geograficamente vasto ma non solo, si è osservato addirittura un aumento della partecipazione. Sono rari i casi di gruppi che sono stati chiusi a causa della modalità online. Come già accennato, i Parliamone Con hanno avuto un'autentica esplosione di consenso.

Il merito di tutto ciò va sicuramente ai responsabili e ai volontari delle Sezioni ma anche ai nostri operatori che, riconvertendo con grande disponibilità la loro modalità di intervento, ci hanno confermato l'attaccamento alla nostra associazione (alcuni collaborano con noi da molti anni) e

la dedizione con cui seguono i nostri gruppi. Un sentito ringraziamento quindi va a tutti coloro che, a diverso titolo, hanno contribuito a tenere l'associazione vicina alle coppie e alle famiglie nonostante le grandi difficoltà del momento.

Quasi tutte le Sezioni chiudono il 2020 con un avanzo di esercizio. Il numero dei soci per la maggior parte dei casi è stabile o in crescita.

Nel 2020, come intervento speciale a sostegno degli enti del terzo settore, lo Stato ha accreditato le due edizioni del 5x1000 relative agli anni 2018 e 2019. Entrambi i pagamenti sono cospicui e in salita e l'importo del 2019 è stato parzialmente accantonato per poter essere utilizzato anche il prossimo anno. La nostra campagna di promozione del 5x1000 continua quindi a portare risultati molto buoni, grazie all'impegno di diffusione dei volontari sia all'interno che all'esterno dell'associazione. E non è solo un ottimo risultato per l'aspetto economico, infatti ha anche il significato del consenso che riscontriamo nel pubblico e del riconoscimento che ci viene ogni anno confermato da chi mette la sua firma per noi sulla dichiarazione dei redditi.

Grazie a tutti dunque, e continuiamo così!

## **Uno sguardo all'esterno.**

### **Come vanno le adozioni nazionali.**

Come i due anni scorsi, anche quest'anno mi sono rivolta alla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa del Ministero della Giustizia chiedendo i dati delle adozioni nazionali del 2020. Purtroppo quest'anno la risposta è stata negativa in quanto la Direzione ancora non ha ricevuto i dati da tutti i Tribunali dei Minori e quindi le statistiche del 2020 non sono disponibili.

Non abbiamo quindi nessuna informazione sulle adozioni nazionali del 2020, anno in cui siamo stati preoccupati che i TdM potessero aver avuto momenti di stallo dovuti al lockdown. Dal punto di vista delle disponibilità, le informazioni arrivate alle nostre Sezioni dalle coppie impegnate nell'iter di valutazione sono state diverse. Dopo un momento di iniziale di blocco generalizzato, in diversi territori i colloqui sono proseguiti mentre in altri casi ci è stata segnalata una situazione di blocco quasi totale. In un caso le segnalazioni delle coppie ci hanno portato a chiedere l'intervento del CARE che ha inviato una lettera al Tribunale per chiedere la riattivazione dei procedimenti di valutazione. Dal punto di vista delle adozioni sappiamo che i tribunali non hanno mai interrotto gli interventi di urgenza e quindi immaginiamo e speriamo che gli affidamenti e le adozioni siano proseguiti regolarmente. Dal nostro punto di vista di associazione non abbiamo mancato di accogliere e sostenere le coppie che frequentano le nostre Sezioni durante l'iter valutativo e l'attesa, osservando ovviamente un'ansia ancora maggiore del solito e grande preoccupazione.

### **Come vanno le adozioni internazionali e come sta lavorando la CAI.**

Il 2020 è stato un anno davvero cruciale anche per la CAI, che ha dovuto prima affrontare la complessa situazione delle coppie rimaste bloccate all'estero a causa del lockdown e successivamente svolgere un'intensa attività diplomatica per consentire la partenza delle coppie e l'ingresso in Italia dei bambini in periodo di pandemia.

C'è stato anche l'avvicendamento alla vicepresidenza, infatti la Dottoressa Laura Laera ha concluso il suo mandato e ad ottobre si è insediato il Dottor Vincenzo Starita, magistrato minorile, che proseguendo la linea di trasparenza già impostata dalla vicepresidente Laera, ha più volte

preso parte a incontri pubblici online manifestando la propria scelta di passione verso la condizione dell'infanzia in difficoltà e abbandonata. Ha inoltre ben rappresentato quanto intensa sia l'attività della commissione per cercare di sbloccare le situazioni di stallo presenti in diversi paesi di origine, sia preesistenti che contingenti alla pandemia, e come prosegue il dialogo con gli Enti Autorizzati e il controllo sulla correttezza del loro operato.

Sono sempre presenti nella Commissione due rappresentanti delle associazioni familiari espressi dal CARE, Anna Guerrieri e Valentina Colonna (quest'ultima entrata in sostituzione di Antonella Miozzo) che ringraziamo perché ci consentono di portare più facilmente all'attenzione della Commissione i casi delle coppie che interpellano le nostre Sezioni per un aiuto nei casi di maggiore complessità.

Dalle statistiche pubblicate dalla CAI apprendiamo che nel 2020 sono state completate 526 adozioni contro le 969 del 2019 (dato che già era stato osservato come un minimo storico), con un decremento del 46% imputabile ovviamente alla crisi sanitaria mondiale.

Nell'incontro online del 15 Marzo scorso con il CARE, il vicepresidente Starita ha aggiunto che nel 2020 sono entrati in Italia 670 bambini e che al momento in cui parlava (marzo 2021) erano entrati 130 bambini contro i 170 dell'anno scorso nello stesso periodo. Sono cifre che ci rappresentano un numero di adozioni molto basso ma non azzerato nonostante il periodo di enorme difficoltà per gli spostamenti e con alcuni fra i principali paesi di origine di fatto chiusi alle adozioni, o per effettivo blocco delle adozioni o per via di regole sanitarie anti covid eccessivamente stringenti.

Dalle statistiche pubblicate si evidenzia inoltre un divario crescente fra le coppie disponibili e le adozioni concluse, che passa da 3 a 1 nel 2019 a 5 a 1 nel 2020, rapporto quest'ultimo che si spera sia dovuto solo alla situazione contingente. Come riportato nell'intervista a Vita del 15 Marzo, gli incarichi pendenti al 31/12/2020 sono 2.897, poco più che dimezzati in tre anni, anche in conseguenza dell'attività di verifica degli E.A. da parte della CAI che ne ha portato la riduzione da 62 a 50. Non sono disponibili al momento dati più dettagliati non essendo stato ancora pubblicato il Rapporto della CAI sui fascicoli del 2020.

La linea di trasparenza e apertura della Commissione ci fa comunque ben sperare sulla ripresa del sistema adozioni, che deve riemergere non solo dalla crisi strutturale che abbiamo osservato negli ultimi anni ma anche dalla crisi sanitaria del momento.

La CAI si sta attivando molto nel contatto con le coppie in attesa di adozione e nella comunicazione verso l'esterno, anche diffondendo cultura dell'adozione attraverso le iniziative intraprese lo scorso anno: la proposta di formazione a distanza, gratuita e fruibile dal sito CAI, dal titolo "L'adozione si trasforma: risposte nuove ai nuovi bisogni dei bambini" (articolata sulle aree: giuridica, psico-sociale, scuola), e i due webinar dedicati alla ricerca delle origini e alle crisi adottive. Tutte iniziative elaborate in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti. Inoltre il vicepresidente Starita ha annunciato i prossimi progetti della CAI orientati alla formazione degli operatori demandati alla valutazione delle coppie (servizi territoriali, giudici onorari e togati) e alla formazione degli insegnanti sulle linee guida per l'inserimento scolastico degli alunni adottati, oltre alla revisione delle linee guida per gli E.A. Tutte iniziative che ci fanno ben sperare sull'impegno della CAI per la ripresa del sistema delle A.I.

Vorrei concludere adesso parlando brevemente del mio triennio di presidenza insieme al Consiglio Direttivo che oggi conclude il suo mandato quinquennale. Il sentimento che maggiormente mi pervade pensando a questi tre anni è la gratitudine. Sento sinceramente di voler ringraziare tutti voi per aver creduto in me nel ruolo di Presidente. Molti di voi mi hanno manifestato apertamente incoraggiamento e apprezzamento, da altri l'ho sentito anche se in

modo più indiretto. Mi avete in più occasioni espresso anche la vostra gratitudine per aver accettato di assumere questo incarico nel momento in cui ce ne era bisogno. Mi avete dato fiducia, e io mi sono fatta forza con tutto questo e ho cercato di dare il meglio di me, forzando spesso anche gli aspetti del mio carattere meno inclini al ruolo di Presidente, nel tentativo di fare ciò che ritenevo giusto per l'associazione. Sono stati anni molto impegnativi per me, anche dal punto di vista emotivo. Ho vissuto con grande fatica i momenti in cui ho pensato di aver sbagliato, o di aver dovuto prendere provvedimenti impopolari, pur se correttamente motivati. Però mi sono presa anche delle belle soddisfazioni, le ho vissute insieme ai miei consiglieri e le voglio condividere con voi. La prima in ordine di tempo è stata l'assemblea nazionale di Como, una grande fatica ma un bellissimo successo e bel lavoro di squadra fra il CD e la Sezione di Como. Lo ricordo come un momento davvero emozionante, per la partecipazione, gli ospiti che abbiamo avuto, gli argomenti trattati. Sono certa che avrei avuto la stessa soddisfazione anche a Latina l'anno scorso e in qualche altro bel luogo d'Italia quest'anno, ma purtroppo non è andata così. Sono stata felice di avervi incontrato nelle riunioni di macro area, sia dal vivo che online, per parlare di noi e ascoltare le vostre esperienze, richieste, aspettative. Infine ho tratto grande soddisfazione osservando ogni anno la crescita dell'associazione, la situazione economica sempre florida, così ben gestita dalla nostra eccezionale tesoriere, la crescita dei soci che sono passati in questo triennio da 1000 a 1210 (nonostante l'anno di pandemia), il 5x1000 passato da 39.742 nel 2018 a 45.256 nel 2020. Dobbiamo ringraziarci tutti quanti vicendevolmente di questi risultati, sono frutto dell'impegno di ognuno e della passione che tutti mettiamo nel nostro lavoro di volontari! Io personalmente sono qui a raccontare tutto questo grazie al mio Consiglio Direttivo, un gruppo di consiglieri e di amici da cui ho avuto grande collaborazione e sostegno in ogni circostanza. Abbiamo cercato di impostare il nostro mandato sull'ascolto dei bisogni delle persone e sulla condivisione dei problemi, sulla conoscenza delle sezioni e dei territori, esprimendo la vicinanza che veniva dal nostro essere essenzialmente dei volontari al servizio dell'associazione. Per ognuno ho un pensiero impresso nella memoria e nel cuore, ognuno ha portato molto di sé stesso nell'incarico di consigliere, emotività e razionalità, serietà e ironia, tante emozioni che ci hanno reso un gruppo solido e affettuosamente coeso.

E' grazie alla mia famiglia, che ha pazientemente sopportato i miei momenti di fatica, ai miei consiglieri e grazie anche a tutti voi se oggi concludo il mio mandato orgogliosa di essere stata la vostra Presidente.

Ma, prima di passare la parola ai Consiglieri uscenti, rivolgo il pensiero alle nove persone in attesa di essere nominate e accolte da tutti noi con entusiasmo e gratitudine. Sono i prossimi Consiglieri che nel corso dell'ultimo anno, per diverse strade, hanno realizzato che il loro turno fosse arrivato, che fosse il momento giusto per fare un balzo in avanti, e lanciare la propria passione di volontari oltre l'ostacolo. Ed è solo con sincera passione che si riesce a portare avanti questo tipo di incarico, non essendoci altra ricompensa se non la certezza di essere parte del meccanismo che consente di sostenere tante coppie e famiglie nell'avventura dell'adozione. Sono certa che questo nuovo gruppo sarà una guida solida per GSD, al suo interno ci sono personalità diverse e ben assortite, c'è l'esperienza di chi conosce l'associazione da tanti anni e l'entusiasmo di chi si è impegnato più recentemente, diverse esperienze familiari e presenza diffusa sul territorio. A loro va tutta la mia stima, il mio sostegno e gli auguri più sinceri per un quinquennio sereno e produttivo.

Valentina Stangherlin